

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

Paese di produzione: Italia, Germania

Anno di produzione: 1970

Durata: 89 Minuten

Regia: Vittorio De Sica

Interpreti: Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, Helmut Berger

Nella Ferrara degli anni 1938-43, *Giorgio* è un amico d'infanzia di *Micol Finzi-Contini* (Dominique Sanda), e frequenta insieme ad altri amici ebrei il giardino della villa Finzi-Contini, dove è allestito un campo di tennis, dopo che le prime leggi razziali hanno escluso gli ebrei dai circoli del tennis.

La famiglia ebrea dei *Finzi-Contini* è alto borghese, mentre *Giorgio* rappresenta un ebreo piccolo borghese dal cognome anonimo, e questa differenza di classe è un fattore che solo apparentemente non condizionerà l'amicizia e l'amore fra due giovani: il modesto *Giorgio* e la ricca *Micol*.

Giorgio è un assiduo frequentatore della villa, in quanto amico di infanzia di *Micol*, pur avendo frequentato diverse scuole, lui quella pubblica e lei una ricca scuola privata.



Entrambi stanno per laurearsi, ma *Giorgio* si innamora di *Micol* nella villa di Ferrara quando è troppo tardi, passati alcuni mesi dopo che lei era disposta a concedersi. Egli rimane col rimpianto di non essere stato capace di approfittare di quella occasione quando erano soli dentro una carrozza custodita in una rimessa del giardino.

Quando *Giorgio* confessa il suo amore, lei è laureata dopo una permanenza di alcuni mesi a Venezia, e lo respinge senza svelargli il vero motivo, che è il fatto di essere attratta da un giovane italiano comunista, *Giampiero Malnate* (Fabio Testi), amico comune, col quale segretamente ha stretto una relazione. La crisi di *Giorgio*, quando si sente tradito in amicizia ed in amore, viene travolta nelle vicende storiche della persecuzione razziale fascista, divenuta pressante con la seconda guerra mondiale.

Tutti i giovani ebrei che frequentano la villa vengono arrestati nel 1943, dopo la morte di *Giampiero Malnate*, al fronte nella campagna di Russia, e la morte di *Alberto Finzi Contini* (Helmut Berger), gracile fratello di *Micol*, sepolto nella cappella monumentale della famiglia ferrarese. L'epilogo drammatico della deportazione di *Micol* e dell'intera famiglia *Finzi-Contini*, livella definitivamente il destino e le differenze sociali tra la famiglia alto-borghese ed il resto della comunità ebraica ferrarese, accomunandoli tutti nell'orrore della deportazione e della morte in un campo di concentramento.

In una delle ultime scene, quando le famiglie ebreie rastrellate vengono portate nella scuola elementare vicino al castello Estense prima di essere inviate nel campo di concentramento in Germania, *Micol* e la nonna *Regina* (Inna Alexeievna), separate dagli altri si ritrovano con il *padre* (Romolo Valli) di *Giorgio*, che si prende cura di loro, chiudendo così il cerchio affettivo tra la ragazza e il figlio, innamorato di lei ma rifiutato.

Dominique Sanda
Lino Capolicchio

Fabio Testi
Helmut Berger

IL GIARDINO dei
FINZI CONTINI

un film di Vittorio De Sica



Contrariamente al romanzo di Bassani, il film diretto da De Sica si chiude con l'episodio della deportazione. Nel romanzo, *Giorgio*, fuggito in tempo all'estero, racconterà la storia della sua giovinezza e del suo primo amore impossibile, rievocando i fatti a distanza di 14 anni.

Inoltre rispetto al romanzo di Bassani, il film diretto da De Sica non utilizza la tecnica dell'io narrante, che per il romanzo viene dalla critica rapportato allo stesso Bassani. Tuttavia, pur seguendo il regista una narrazione filmica tutta dialogativa, l'io narrante del romanziere coincide col ruolo del protagonista *Giorgio* (Lino Capolicchio).

Freitag, 26.11.2010 – 19:00 Uhr – Vhs Wetzlar

Steinbühlstr. 5, Spilburg, Stanza 005 – 35578 Wetzlar

Beitrag für Antipasti-Buffer und Getränken 8,- € / 5,- € (DIG-Mitglieder)

